

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Chi non approva la proposta della Giunta per le elezioni è pregato di alzarsi.

La proposta della Giunta è approvata.

Per conseguenza, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della proclamazione, dichiaro eletto a deputato del collegio di Macomer l'avvocato Solinas Apostoli Giovan Maria.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO DEI SEGUENTI DISEGNI DI LEGGE APPROVATI NELLA TORNATA PRECEDENTE — COMUNICAZIONI DIVERSE E PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Bilancio di prima previsione del 1881 del Ministero della pubblica istruzione;

Leva marittima dell'anno 1881;

Proroga del corso legale;

Proroga del termine per l'applicazione dei misuratori dell'alcool;

Impianto di un siflicomio in Roma.

Si procederà alla chiama.

Prego gli onorevoli deputati di venire di mano in mano che saranno chiamati perchè si possa tener conto del nome degli assenti per pubblicarlo nella Gazzetta ufficiale.

Intanto avverto gli onorevoli deputati che secondo la richiesta fatta alla Camera nella seduta d'avant'ieri dall'onorevole Bonghi, l'onorevole De Renzis ha depresso nella segreteria i due documenti dei quali l'onorevole Bonghi ha richiesto il deposito. Questi documenti sono: una lettera autografa dell'onorevole Bonghi, ed un estratto della deposizione del signor Carta sulla questione della biblioteca Vittorio Emanuele.

BONGHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONGHI. Ho letto già i due documenti dei quali il presidente ha parlato. Non intendo occuparne la Camera. Mi paiono di così picciolo valore, e riunire di tante conferme alla mia parola, e alla mia difesa, che prego la Camera ad autorizzarmi di pubblicarli in fine del mio discorso.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi domanda che sieno pubblicati questi documenti come allegati al suo discorso.

Se non vi sono opposizioni, questi documenti saranno pubblicati.

(È deciso che saranno pubblicati.)

Invito l'onorevole Serena a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

SERENA, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la vendita a trattative private dei beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto. (V. Stampato n° 108-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Arisi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

ARISI, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge d'iniziativa parlamentare per l'aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona. (V. Stampato n° 106-A.)

Prego la Camera di volerlo dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole Arisi prega la Camera perchè si compiacca di dichiararla d'urgenza.

(L'urgenza è accordata.)

Si procede alla votazione nominale.

SOLIDATI-TIBURZI, segretario. (Fa la chiama)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di riprendere i loro posti. Si lasceranno le urne aperte.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1881 DEL MINISTERO DELLA MARINA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero della marina.

Dichiaro aperta la discussione generale e do facoltà di parlare all'onorevole Elia.

ELIA. So di poter contare sulla vostra indulgenza, ma quand'anche fossi certo di divenirvi noioso, io non potrei, ciò nonostante, fare a meno di richiamare la vostra attenzione ancora una volta sopra argomenti gravissimi riflettenti la nostra marina.

Tratterò primo quello dei bacini di carenaggio dell'Adriatico per gli usi della nostra marina da guerra. Che l'argomento sia da me ritenuto gravissimo ve lo dimostra la persistenza che metto nel parlarvene, io che ci soffro tanto, per domandarvi una soluzione che, lungi da qualsiasi idea d'interesse locale, soddisfi unicamente ad urgentissimi bisogni nazionali. Altra volta vi dimostrai che le grosse navi corazzate di ultima costruzione non hanno nell'Adriatico nè porti nè bacini di carenaggio ove riparare i possibili guasti di mare e di guerra.

Una voce autorevole, che duole a noi tutti di non udire più in quest'Aula, quella dell'onorevole Brin, venne a confermare quanto io aveva asserito, ma come se il fatto fosse di nessuna importanza la